

Elena Pisani

**IL CONTRIBUTO
DELLA RURALITÀ
ALLO SVILUPPO**

**Il Cile quale laboratorio
applicativo**

FrancoAngeli

Elena Pisani

**IL CONTRIBUTO
DELLA RURALITÀ
ALLO SVILUPPO**

**Il Cile quale laboratorio
applicativo**

**Responsabile scientifico della ricerca
Giorgio Franceschetti**

FrancoAngeli

La pubblicazione di questo volume costituisce il prodotto principale del progetto di ricerca dal titolo “Teorie dello sviluppo economico. Ipotesi di una nuova ruralità nella sierra andina” finanziato dall’Università degli Studi di Padova, prot. CPDR055842. Il responsabile scientifico è Giorgio Franceschetti. Tale progetto di ricerca è stato condotto presso il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF) dell’Università di Padova.

La pubblicazione è stata realizzata usufruendo dei contributi della ricerca MIUR ex 60% “Le variabili economiche e non economiche nell’evoluzione dall’economia agraria all’economia territoriale”.

Si ringraziano per la fattiva collaborazione e l’assistenza sul campo: Victor Carlos Sabana Gamarra, Rettore dell’Universidad Nacional de Trujillo (Perù), José Antonio Valdivieso Rodríguez, Rettore dell’Universidad Católica del Maule (Cile), Jorge Brito e Sergio Gómez della Fondazione CRATE, Giuseppe Tonello del FEPP (Ecuador), padre Antonio Polo della Fondazione Famiglia Salesiana di Salinas (Ecuador), Danilo Agostini dell’AES-CCC di Padova. Un sentito ringraziamento va anche a Riccardo Da Re, Mauro Masiero, Massimiliano Pagan e Roberto Rossi.

Copyright © 2009 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L’opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d’autore. L’Utente nel momento in cui effettua il download dell’opera accetta tutte le condizioni qui sotto previste. All’Utente è concessa una licenza d’uso dell’opera secondo quanto così specificato:

1. l’Utente è autorizzato a memorizzare l’opera sul proprio pc o altro supporto sempre di propria pertinenza attraverso l’operazione di download. Non è consentito conservare alcuna copia dell’opera (o parti di essa) su network dove potrebbe essere utilizzata da più computer contemporaneamente;
2. l’Utente è autorizzato a fare uso esclusivamente a scopo personale (di studio e di ricerca) e non commerciale di detta copia digitale dell’opera. Non è autorizzato ad effettuare stampe dell’opera (o di parti di essa).
Sono esclusi utilizzi direttamente o indirettamente commerciali dell’opera (o di parti di essa);
3. l’Utente non è autorizzato a trasmettere a terzi (con qualsiasi mezzo incluso fax ed e-mail) la riproduzione digitale o cartacea dell’opera (o parte di essa);
4. è vietata la modificazione, la traduzione, l’adattamento totale o parziale dell’opera e/o il loro utilizzo per l’inclusione in miscellanee, raccolte, o comunque opere derivate.

INDICE

Premessa	pag.	17
Introduzione	»	21
1. Sviluppo rurale: riferimenti teorici	»	31
1.1. Evoluzione del pensiero economico nei PVS	»	31
1.1.1. Anni '50. Settore moderno e settore tradizionale: due paradigmi a confronto	»	32
1.1.2. Anni '60. Riforme tecnologiche per lo sviluppo agricolo dei PVS	»	35
1.1.3. Anni '70. Crescita con equità sociale e sviluppo rurale	»	40
1.1.4. Anni '80. Crisi internazionale e impatto sul settore primario	»	44
1.1.5. Anni '90. <i>People centred development</i> e sviluppo sostenibile	»	47
1.2. Nuovo millennio. Globalizzazione e ruolo del commercio internazionale	»	50
1.3. Nuova ruralità: da sviluppo settoriale a sviluppo territoriale	»	54
2. Politiche agricole-rurali in America Latina	»	63
2.1. Politiche di sviluppo rurale	»	63
2.1.1. Un approccio di lettura attraverso indicatori sintetici	»	64
2.1.2. Le politiche di sviluppo rurale	»	69
2.2. Politiche di sviluppo rurale in Cile	»	76
2.2.1. Un approccio di lettura attraverso indicatori sintetici	»	76
2.2.2. Evoluzione storica delle politiche di sviluppo agricolo	»	87
2.2.3. Le recenti politiche di sviluppo agricolo-rurale (2006-2010)	»	97
3. Un'analisi attraverso un approccio statistico multivariato applicato alla Regione del Maule	»	105
3.1. La metodologia della ricerca	»	106
3.1.1. Obiettivi	»	106
3.1.2. Metodi e strumenti	»	108
3.2. Analisi delle differenti tipologie di economie rurali presenti nella Regione del Maule (Obiettivo 1)	»	110

3.2.1. Aspetti applicativi della <i>Cluster Analysis</i>	»	112
3.2.2. Variabili per l'analisi di <i>cluster</i> dei Comuni della Regione del Maule	»	114
3.2.3. Indicatori per la descrizione dei <i>cluster</i> dei Comuni della Regione del Maule	»	120
3.2.4. Un'analisi per macroaree territoriali	»	130
4. Dalla nuova ruralità allo sviluppo territoriale: una proposta metodologica per la piccola agricoltura contadina del Maule	»	135
4.1. Sviluppo rurale e piccola agricoltura contadina in Cile	»	135
4.2. I fattori limitanti lo sviluppo della piccola agricoltura campesina nella Regione del Maule (Obiettivo 2)	»	138
4.2.1. Un approccio di analisi tramite fonti statistiche indirette	»	138
4.2.2. Un approccio di analisi attraverso fonti statistiche dirette	»	153
4.3. Nuova ruralità e scelte di priorità nell'evoluzione economica in Maule (Obiettivo 3)	»	170
4.3.1. Dall'approccio settoriale a quello territoriale	»	171
4.3.2. L'approccio della nuova ruralità per una evoluzione del sistema economico rurale della Regione del Maule	»	174
Conclusioni	»	183
Allegato A. Un'analisi statistica della popolazione rurale nei PVS per macroaree geografiche	»	187
A1. Premessa	»	187
A2. Africa in via di sviluppo	»	188
A3. Asia in via di sviluppo	»	191
A4. America Latina e Caraibi	»	194
Allegato B. Un'analisi statistica dell'agricoltura cilena attraverso i dati del censimento 2006-2007	»	201
B1. Tipologia delle aziende nel settore primario	»	201
B2. Destinazione d'uso del suolo	»	204
B3. Dimensione delle aziende agro-zootecniche	»	206
B4. Condizione giuridica dei conduttori delle aziende agro-zootecniche	»	207
B5. Sistemi irrigui delle aziende agro-zootecniche	»	208
B6. Tipologia di coltivazioni delle aziende agro-zootecniche	»	209
B7. Patrimonio zootecnico	»	211
Allegato C. Un'analisi statistica della Regione del Maule	»	213
C1. Territorio e clima	»	213
C2. Popolazione	»	214
C3. Sviluppo socio-economico e distribuzione della ricchezza	»	216
C4. Comuni della Regione del Maule: alcuni indicatori di sintesi	»	222
Bibliografia	»	227

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

CAPITOLO 1

Tabelle

Tabella 1.1 Produttività dei cereali per aree geografiche (quintali/ettaro) valori assoluti e percentuali (1961-2007)	pag. 38
Tabella 1.2 Indice di Gini per macroambiti regionali e decadi	» 42
Tabella 1.3 Differenziazioni negli approcci settoriale e territoriale per le aree rurali	» 59

Figure

Figura 1.1 Produttività di mais, riso e frumento in diversi contesti geografici (valori in quintali/ettaro)	» 40
Figura 1.2 Prezzi reali di alcune <i>commodity</i> (mais, frumento e soia) (1924-2008)	» 45
Figura 1.3 Esportazioni di prodotti agricoli a livello mondiale rispetto all'export di beni e servizi (% e US\$ a prezzi correnti)	» 52
Figura 1.4 Evoluzione dell'agricoltura e dell'economia extraurbana	» 57

Riquadri

Riquadro 1.1 Tipologie di organizzazione economica del territorio extraurbano	» 55
---	------

CAPITOLO 2

Tabelle

Tabella 2.1 Popolazione urbana e rurale per aree geografiche (dati del 2005 e previsione per il 2030) (valori assoluti in migliaia e percentuali)	» 65
Tabella 2.2 Popolazione mondiale suddivisa in aggregati regionali per classi di età e per divisione di genere (valori in milioni e percentuali)	» 67
Tabella 2.3 Dati sulla popolazione per macroaree geografiche	» 68
Tabella 2.4 Dati sull'economia per macroaree geografiche	» 68
Tabella 2.5 Dati sulle relazioni economiche internazionali per macroaree geografiche	» 70
Tabella 2.6 Dati sull'ambiente per macroaree geografiche	» 70
Tabella 2.7 Confronto tra le esportazioni di prodotti primari come percentuale delle esportazioni totali di beni e l'indice di cambio reale (indice 2000=100) per Paesi del Sud America	» 74

Tabella 2.8	PIL pro capite a prezzi correnti a PPP US\$ per i Paesi del Sud America e sua variazione percentuale	»	77
Tabella 2.9	Variazione assoluta e percentuale del PIL pro capite a PPP US\$ dei dieci più importanti Paesi latino-americani rispetto al valore medio degli stessi dieci Paesi (1990 e 2007-2008)	»	78
Tabella 2.10	ISU per i Paesi del Sud America e sua variazione percentuale	»	79
Tabella 2.11	Indicatori demografici del Cile, dell'America Latina e Caraibi (ALC) e dei Developing Countries	»	82
Tabella 2.12	Linea della povertà e linea dell'indigenza per le aree urbane e rurali del Cile (1990-2006) valori espressi in pesos cileni del mese di novembre di ogni anno	»	84
Tabella 2.13	Povertà ed indigenza in Cile (1990-2006) per le aree urbane e rurali	»	85
Tabella 2.14	Valori assoluti e relativi dei redditi mensili medi per famiglia (valori in pesos cileni nov. 2006)	»	87
Tabella 2.15	Scomposizione del PIL cileno tra i diversi settori economici 1996-2005 (a prezzi costanti del 1996), valori assoluti in milioni di pesos e percentuali	»	92
Tabella 2.16	PIL agroindustriale del Cile (1996 – 2000 – 2005) valori in milioni di pesos a prezzi costanti del 1996	»	93
Tabella 2.17	Bilancia commerciale di prodotti agricoli (1990-2007) valori espressi in milioni di US\$	»	94
Tabella 2.18	Esportazioni e importazioni e Saldo della bilancia commerciale del Cile (valori espressi in milioni di US\$ FOB e valori percentuali)	»	95
Tabella 2.19	Forza lavoro, occupati e disoccupati a livello nazionale e nel settore agricolo (migliaia di persone) 1996-2007	»	97
Tabella 2.20	Obiettivi strategici della politica agricola cilena (2006-2010)	»	98
Tabella 2.21	Composizione delle esportazioni del Cile (dati in milioni di dollari FOB)	»	98
Tabella 2.22	Lineamenti programmatici della politica agroalimentare e forestale del Cile	»	100
<i>Figure</i>			
Figura 2.1	Impatto della politica di <i>Import Substitution</i> (IS)	»	72
Figura 2.2	Stima percentuale del sostegno alla produzione agricola nei Paesi OECD e UE-27	»	74
Figura 2.3	PIL pro capite a PPP US\$ e ISU di 10 Paesi latino-americani per il 1990 e il 2007-2008, rispetto al valore medio e alla deviazione standard	»	80
Figura 2.4	Aspettativa di vita alla nascita e tasso di scolarizzazione della popolazione adulta per i Paesi del Sud America	»	81
Figura 2.5	Curva di Lorenz del Cile 1990-2006	»	83
Figura 2.6	Povertà e indigenza in Cile (1990-2006)	»	85
Figura 2.7	PIL del Cile a prezzi correnti e a prezzi costanti (anno base 1996) valori in milioni di pesos	»	91

Figura 2.8	Scomposizione del PIL cileno tra i diversi settori economici 1996-2005 (a prezzi costanti del 1996) valori in milioni di pesos	»	93
Figura 2.9	Bilancia commerciale di prodotti agricoli (1990-2007) valori espressi in migliaia di US\$	»	94
Figura 2.10	Bilancia commerciale e agricola del Cile (valori espressi in milioni di dollari FOB)	»	96
Figura 2.11	Esportazioni del Cile per tipologia commerciale	»	99

CAPITOLO 3

Tabelle

Tabella 3.1	Obiettivi, metodi e strumenti della ricerca	»	110
Tabella 3.2	Metodologia di analisi	»	113
Tabella 3.3	Variabili scelte per tipologie (SOC-DEM, SOC-ECO, AGR-TER, SP)	»	115
Tabella 3.4	Zonizzazione dei 6 diversi <i>cluster</i>	»	119
Tabella 3.5	Valore degli indicatori selezionati per i Comuni della Regione del Maule	»	123
Tabella 3.6	Percentuale di popolazione povera nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	»	124
Tabella 3.7	Reddito familiare nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	»	125
Tabella 3.8	Percentuale popolazione rurale nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	»	126
Tabella 3.9	Scolarità della popolazione nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule (n. anni)	»	127
Tabella 3.10	Distanza dall'ospedale di riferimento nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule (km)	»	128
Tabella 3.11	Numero di abitanti per organizzazione comunitaria nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	»	128
Tabella 3.12	Superficie agricola irrigata (%) nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	»	129
Tabella 3.13	Disponibilità del bilancio comunale per abitante (migliaia di pesos) nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	»	130

Figure

Figura 3.1	Approccio territoriale e approccio settoriale adottati nella ricerca	»	108
Figura 3.2	Dendrogramma dei 30 Comuni del Maule con 37 variabili	»	117
Figura 3.3	Dendrogramma dei 30 Comuni del Maule con 14 variabili	»	118
Figura 3.4	<i>Cluster</i> della Regione del Maule	»	119
Figura 3.5	<i>Cluster analysis</i> delle 37 variabili selezionate	»	122
Figura 3.6	Posizionamento dei <i>cluster</i> della Regione del Maule in relazione ad alcuni indicatori	»	132

CAPITOLO 4

Tabelle

Tabella 4.1	Quadro di riferimento dei fattori che incidono sullo sviluppo-sottosviluppo della PAC del Maule	»	139
-------------	---	---	-----

Tabella 4.2	Indicatori componenti l'Indice di Sviluppo della Piccola Agricoltura Contadina	» 143
Tabella 4.3	Classi e punteggi per i diversi fattori componenti l'Indice di Sviluppo della PAC (ISPAC)	» 144
Tabella 4.4	Indice di Sviluppo della Piccola Agricoltura Contadina (ISPAC)	» 145
Tabella 4.5	Scomposizione in fattori dell'ISPAC nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	» 151
Tabella 4.6 (a)	Elementi caratterizzanti il caso di studio "Artesanos del Secano"	» 154
Tabella 4.6 (b)	Elementi caratterizzanti il caso di studio "COAMA"	» 154
Tabella 4.6 (c)	Elementi caratterizzanti il caso di studio "Agricoltura sostenibile nel Secano Interiore"	» 154
Tabella 4.7	Sintesi delle rilevazioni compiute nei diversi Comuni rurali ricadenti nell'area dei progetti di studio per settori d'indagine	» 157
Tabella 4.8	Tipologia del 3° sub-campione d'indagine. Suddivisione per sesso e per età dei piccoli agricoltori di tre iniziative progettuali	» 162
Tabella 4.9 (a)	Coefficienti di valutazione della rilevanza (0-4) di fattori economici sullo sviluppo della PAC da parte di testimoni privilegiati	» 165
Tabella 4.9 (b)	Coefficienti di valutazione della rilevanza (0-4) di fattori ambientali sullo sviluppo della PAC da parte di testimoni privilegiati	» 165
Tabella 4.9 (c)	Coefficienti di valutazione della rilevanza (0-4) di fattori organizzativi sullo sviluppo della PAC da parte di testimoni privilegiati	» 166
Tabella 4.9 (d)	Coefficienti di valutazione della rilevanza (0-4) di fattori istituzionali sullo sviluppo della PAC da parte di testimoni privilegiati	» 167
Tabella 4.10	Indici di tendenza centrale relativi alla valutazione dei fattori limitanti lo sviluppo della PAC nel Maule	» 167
Tabella 4.11 (a)	Pair Wise Ranking tecnici PRODESAL del Comune di San Clemente	» 168
Tabella 4.11 (b)	Classificazione dei fattori con il Pair Wise Ranking per il PRODESAL di San Clemente	» 168
Tabella 4.12	Obiettivi politici che facilitano il passaggio da economia tradizionale ad economia agricola	» 179
Tabella 4.13	Obiettivi politici che facilitano il passaggio dall'economia agricola all'economia rurale	» 180
Tabella 4.14	ISPAC quale indicatore obiettivo per lo sviluppo territoriale	» 180
<i>Figure</i>		
Figura 4.1	Indice di sviluppo della PAC (ISPAC) nei Comuni della Regione del Maule	» 146
Figura 4.2	ISPAC nei <i>cluster</i> della Regione del Maule	» 147
Figura 4.3	Produttività delle colture annuali e industriali qq/ha e Associa-tività delle imprese agro-zootecniche e forestali % delle azien-de PAC nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	» 149

Figura 4.4 Istruzione tecnica o superiore delle imprese agro-zootecniche % e Superficie a bosco nativo su superficie forestale % (b) delle aziende PAC nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	» 151
Figura 4.5 Scomposizione per fattori del ISPAC nei 6 <i>cluster</i> della Regione del Maule	» 152
Figura 4.6 Confronti fra variabili descrittive del campione dei piccoli agricoltori della Regione del Maule	» 163
Figura 4.7 Confronti fra variabili descrittive del campione dei piccoli agricoltori della Regione del Maule	» 163
Figura 4.8 Macrofattori limitanti lo sviluppo della PAC (PRODESAL San Clemente)	» 168
Figura 4.9 Macrofattori componenti l'ISPAC nei <i>cluster</i> della Regione del Maule	» 170
Figura 4.10 Fasi del processo di sviluppo territoriale	» 175

ALLEGATO A

Tabelle

Tabella A.1 Africa – indicatori relativi alla popolazione (valori assoluti in migliaia)	» 188
Tabella A.2 Africa – andamento dei tassi di crescita delle diverse tipologie di popolazione (1961-2014)	» 190
Tabella A.3 Asia – indicatori relativi alla popolazione (in migliaia di unità)	» 191
Tabella A.4 Andamento dei tassi di crescita delle diverse tipologie di popolazione in Asia (1961-2014)	» 193
Tabella A.5 America Latina e Caraibi – indicatori relativi alla popolazione (in migliaia di unità)	» 195
Tabella A.6 Andamento dei tassi di crescita delle diverse tipologie di popolazione in America Latina e Carabi (1961-2014)	» 197
Tabella A.7 Popolazione totale al 2006 con proiezione al 2014 (in migliaia) e andamento dei tassi di crescita (1961-2014) nei principali Paesi del Sud America	» 198
Tabella A.8 Popolazione rurale al 2006 con proiezione al 2014 (in migliaia) e andamento dei tassi di crescita (1961-2014) nei principali Paesi del Sud America	» 199

Figure

Figura A.1 Africa – popolazione urbana e popolazione rurale (1961-2014) (valori assoluti e relativi)	» 189
Figura A.2 Africa – composizione della popolazione rurale (1961-2014) (valori assoluti e relativi)	» 190
Figura A.3 Africa – popolazione economicamente attiva in totale e nel settore primario (1961-2014) (valori assoluti e percentuali)	» 190
Figura A.4 Asia – popolazione urbana e rurale (1961-2014) (valori assoluti e relativi)	» 193
Figura A.5 Asia – composizione della popolazione rurale (1961-2014) (valori assoluti e relativi)	» 193

Figura A.6 Asia – Popolazione economicamente attiva in totale e nel settore primario (1961-2014) (valori assoluti e percentuali)	» 194
Figure A.7 America Latina e Caraibi – popolazione rurale e urbana (1961-2014) (valori assoluti e relativi)	» 196
Figura A.8 America Latina e Caraibi – composizione della popolazione rurale (1961-2014) (valori assoluti e percentuali)	» 196
Figura A.9 America Latina e Caraibi – popolazione economicamente attiva in totale e nel settore primario (1961-2014) (valori assoluti e percentuali)	» 197
Figura A.10 Popolazione rurale nei principali Paesi del Sud America (1961-2006) (valori percentuali)	» 200
Figura A.11 Popolazione rurale e popolazione agricola a confronto e popolazione economicamente attiva in totale e nel settore primario nei principali Paesi del Sud America (2006) (valori percentuali)	» 200

ALLEGATO B

Tabelle

Tabella B.1 Numero e superficie (ha) delle aziende agro-zootecniche e forestali	» 202
Tabella B.2 Destinazione d'uso del suolo per l'universo delle aziende agro-zootecniche	» 204
Tabella B.3 Destinazione d'uso del suolo per l'universo delle aziende forestali	» 205
Tabella B.4 Dimensione delle aziende agro-zootecniche (valori assoluti e percentuali)	» 206
Tabella B.5 Conduzione giuridica conduttori aziende agro-zootecniche	» 208
Tabella B.6 Sistemi di irrigazione	» 208
Tabella B.7 Tipologia di coltivazioni (superficie in ettari)	» 210
Tabella B.8 Patrimonio zootecnico	» 211

Figure

Figura B.1 Mappa del Cile e delle sue 15 Regioni	» 202
Figura B.2 Destinazione d'uso dei suoli nelle aziende agro-zootecniche (a) e forestali (b)	» 205
Figura B.3 Distribuzione delle aziende agro-zootecniche in relazione alla superficie	» 207
Figura B.4 Irrigazione nelle diverse Regioni cilene	» 209
Figura B.5 Superficie agricola destinata alle diverse coltivazioni	» 211

ALLEGATO C

Tabelle

Tabella C.1 Popolazione rurale, urbana e totale nella Regione del Maule e nel Cile (valori assoluti e percentuali)	» 215
Tabella C.2 ISU e Indice di Gini per le Regioni del Cile	» 217
Tabella C.3 (a) Linee di povertà e di indigenza per il Cile (1990-2006) (pesos cileni del mese di novembre di ogni anno)	» 219
Tabella C.3 (b) Indigenza, povertà non indigente e povertà totale nella VII Regione e in Cile (1990-2006) (valori percentuali)	» 219

Tabella C.4 Popolazione nei Comuni della Regione del Maule (2000-2006)	»	223
Tabella C.5 Reddito medio delle famiglie dei Comuni del Maule (2006) (valori espressi in pesos)	»	225
<i>Figure</i>		
Figura C.1 Area costiera della Regione del Maule (sinistra) e area del <i>Secano</i> interiore (destra)	»	213
Figura C.2 Area della pianura (sinistra) e area della cordigliera andina (destra)	»	214
Figura C.3 Popolazione rurale e urbana nella Regione del Maule rispetto alla popolazione del Cile dal 1990 al 2008 e previsione al 2020	»	215
Figura C.4 Il PIL nazionale (sinistra) e nel settore primario (destra) suddiviso tra le diverse Regioni cilene (milioni di \$ del 2006)	»	216
Figura C.5 ISU e indice di Gini per le Regioni cilene (1994-2003)	»	218
Figura C.6 Povertà e indigenza nella Regione del Maule rispetto al contesto nazionale cileno (2006)	»	220
Figura C.7 Povertà rurale (parte sinistra) e urbana (parte destra) in Cile e in Maule	»	222
Figura C.8 Suddivisione in Comuni e Provincie della Regione del Maule	»	223
Figura C.9 Popolazione indigente e popolazione povera non indigente nei Comuni del Maule (2000-2006) (valori percentuali)	»	224

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

AoA	<i>Agreement on Agriculture</i>
ALC	<i>America Latina e Caraibi</i>
BPA	<i>Buone Pratiche Agricole</i>
CASEN	<i>Encuesta de Caracterización Socioeconómica Nacional</i>
CIMMYT	<i>Centro Internacional de Mejoramiento de Maíz y Trigo</i>
CONAF	<i>Corporación Nacional Forestal</i>
CORA	<i>Corporación de la Reforma Agraria</i>
CV	<i>Cavalli Vapore</i>
EAC	<i>Empresa Asociativas Campesinas</i>
ECA	<i>Empresa Comercio Agrícola</i>
EUREP-GAP	<i>Euro-Retail Produce Working Group</i>
ECLAC	<i>Economic Commission for Latin America and Caribbean</i>
ETIA	<i>Estrategias Territoriales de Innovación aplicada</i>
FAO	<i>Food and Agriculture Organization</i>
FIA	<i>Fundación para la Innovación Agraria</i>
FMFT	<i>Free Market Free Trade</i>
FMI	<i>International Monetary Fund</i>
FOB	<i>Free on Board</i>
GAL	<i>Gruppi di Azione Locale</i>
ha	<i>Ettaro</i>
IDE	<i>Investimenti Diretti Esteri</i>
IFAD	<i>International Fund for Agricultural Development</i>
INDAP	<i>Instituto de Desarrollo Agropecuario</i>
INE	<i>Instituto Nacional de Estadísticas de Chile</i>
IPC	<i>International Price Comparisons (based on purchasing power parity)</i>
IRDP	<i>Integrated Rural Development Project</i>
IRRI	<i>International Rice Research Institute</i>
IS	<i>Import Substitution</i>
ISPAC	<i>Indice di Sviluppo della Piccola Agricoltura Contadina</i>
ISU	<i>Indice di Sviluppo Umano</i>
LDCs	<i>Least Developing Countries</i>
LEADER	<i>Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale</i>

LISA	<i>Low Input Sustainable Agriculture</i>
LSMS	<i>Living Standard Measurement Survey</i>
MIDEPLAN	<i>Ministerio de Planificación</i>
ODEPA	<i>Oficina de Estudios y Políticas Agrarias</i>
OECD	<i>Organisation for Economic Co-operation and Development</i>
ONG	Organizzazione Non Governativa
PAC	Piccola Agricoltura Contadina
PAS	Programmi di Aggiustamento Strutturale
PES	Pagamenti per Servizi Ambientali
PI	Paesi Industrializzati
PIL	Prodotto Interno Lordo
PLADECO	<i>Plan de Desarrollo Comunal</i>
PPP	<i>Purchasing Power Parity</i>
PRODESAL	<i>Programa de Desarrollo Local</i>
PVS	Paese in Via di Sviluppo
PWR	<i>Pair Wise Ranking</i>
qqm/ha	Quintali metrici per ettaro
RNFS	<i>Rural Non Farm Sector</i>
\$	<i>Pesos chileno</i>
SD	<i>Standard Deviation</i>
SE.RE.MI	<i>Secretario Regional Ministerial</i>
SINIM	<i>Sistema Nacional de Información Municipal</i>
UFFVA	<i>United Fresh Fruit and Vegetable Association</i>
UNDP	<i>United Nation Development Programme</i>
US\$	Dollaro americano
WB	<i>World Bank</i>
WFP	<i>World Food Programme</i>

PREMESSA

1. Perché il Cile e il Maule

La pubblicazione di questo volume è legata alla volontà di documentare una realtà rilevante per un economista agrario, quale quella del Cile, Paese “forte” per quanto riguarda il settore primario e notoriamente proiettato al commercio internazionale di beni agro-alimentari e forestali e con ritmi di crescita del PIL tra i più elevati del Sud America.

Nello specifico si è pensato di porre l’attenzione non solo sul Paese nel suo complesso, ma a una Regione specifica, quella del Maule a Sud della capitale Santiago, da dove proviene buona parte dei prodotti frutticoli esportati dal Cile e consumati in Italia. L’importanza della VII Regione deriva dal fatto che la stessa si configura tra le principali del Cile per quanto attiene a produzione agricola e capacità di commercializzazione estera, ma risulta la Regione con il più basso indice di sviluppo umano del Paese. Sin dalla mia prima visita nel 2000 è balzato agli occhi come tale Regione registrasse redditi calanti e crescenti demotivazioni da parte dei produttori, con la tendenza all’esclusione della piccola agricoltura contadina, nonostante l’agricoltura commerciale risultasse dotata di aziende con ampie superfici fondiarie, di forte meccanizzazione, di qualificata professionalità e di elevata capacità di trasformazione del prodotto (specie settore frutta e vino).

Una simile situazione è già stata riscontrata anche in altre parti del Sud America. Ad esempio nello Stato di Rio Grande do Sul in Brasile, uno tra i più brillanti territori in termini di produttività sia nel settore cerealicolo sia in quello zootecnico, i redditi aziendali nonché quelli pro capite sono costantemente in calo, aumentando il numero di persone in situazione di quasi povertà. Analogamente in Ecuador, dove il settore agricolo ha un ruolo rilevante nel Paese e talune produzioni (frutta, fiori, acquacoltura ecc.) sono all’avan-

guardia a livello internazionale, si registrano redditi calanti e povertà crescente. Proprio in questo Paese gira spesso tra gli addetti ai lavori l'amaro slogan "se vuoi la povertà in un territorio, investi nel settore agricolo".

Un ulteriore motivo che ha suggerito di indagare nella Regione del Maule è costituito dal fatto che tale territorio ha registrato, negli ultimi anni, intensi scambi tra docenti e studenti dell'Università di Padova e la giovane Università Cattolica del Maule. Tale collaborazione è sfociata nella realizzazione congiunta di un Master internazionale in "Cooperazione allo sviluppo e responsabilità sociale ed ambientale", svolto in parte presso l'Università di Padova, in parte presso l'Università del Maule con il coinvolgimento di studenti e docenti sia italiani che cileni.

Inoltre si è sviluppato un consistente scambio di studenti, prevalentemente della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova, che hanno trascorso un periodo di stage e/o di raccolta dati per la stesura di tesi di laurea. La loro permanenza ha intessuto con l'Università, con la Fondazione CRATE, operante nello sviluppo rurale, e con svariate istituzioni ed Enti presenti in tale Regione (amministrazioni comunali, gruppi associativi) un rapporto di collaborazione e mutua considerazione che ha favorito le condizioni ideali per promuovere il presente studio ampio e approfondito. In tale contesto l'autrice del libro ha svolto alcuni non brevi periodi di soggiorno, trovando la fattiva e preziosa collaborazione delle istituzioni sopra richiamate.

2. Dall'intervento solidaristico alla cooperazione allo sviluppo

I contenuti di questo testo sono ben riassunti nell'introduzione predisposta dall'autrice. In essa non compaiono solo richiami teorici, metodologici e applicativi, ma anche e soprattutto un'originale interpretazione del moderno concetto di ruralità come richiamato in molta letteratura sociologica ed economica sudamericana. Presente, ma meno esplicito, compare un tema non nuovo ma fondamentale in lavori come il presente, ovvero dove si pone la differenza tra l'intervento di solidarietà e l'intervento di cooperazione allo sviluppo.

Gli interventi promossi da gruppi confessionali o da talune ONG del Nord del mondo e talvolta anche interventi di cooperazione bilaterale si identificano spesso con l'azione solidaristica. Tali istituzioni, sia pure fondamentali in molte situazioni di grande disagio socioeconomico delle popolazioni interessate, non si pongono interrogativi sulla sostenibilità temporale dell'azione, sulla dipendenza delle popolazioni dall'aiuto, né soprattutto sull'analisi degli obiettivi di medio-lungo periodo, puntando talvolta a "limitati o falsi" bersagli.

L'intervento per lo sviluppo è altra cosa: prevede una propria metodologia della quale il libro ripercorre i vari passi. Quello dello sviluppo è un tema complesso e delicato; lo sviluppo infatti rappresenta un concetto su cui tutti convergono, ma il cui raggiungimento prevede non pochi percorsi alternativi in quanto in essi ricadono consuetudini, credi religiosi, ideologie politiche, idee sul "mondo giusto" ecc. L'autrice del libro pur tracciandone il percorso metodologico, lascia anche intuire lo stile attraverso cui muoversi nel portare lo sviluppo. Si coglie infatti il fondamentale ruolo degli attori dello sviluppo i quali dovrebbero essere privi di presunzione e di paternalismo, ma carichi di passione per l'uomo in situazione di povertà materiale e spirituale. Il concetto di sviluppo che si percepisce dalla lettura del testo è quello della concezione dell'economista Sen, ovvero che lo sviluppo miri a promuovere uomini liberi e protagonisti della loro vita, uno sviluppo che pur basandosi su variabili tipicamente economiche non è fine a se stesso, ma pone come obiettivo finale e prevalente la rimozione o la sconfitta della povertà.

3. Destinatari

Il presente testo interessa potenzialmente una vasta gamma di lettori. A partire dai *decision maker* del Maule, quali amministratori, responsabili e referenti delle ONG locali, studenti di economia delle Università del Cile, alle ONG straniere o sponsorizzatori che, con un mutamento di ottica, dovrebbero fare propria la logica ben espressa nel libro, ovvero che l'approccio di sviluppo proposto non finanzia solo un progetto, come normalmente avviene, ma un disegno di sviluppo d'insieme in una prospettiva di crescita con equità. Tale affermazione può apparire priva di concretizzazione se non trova un ruolo attivo del governo locale, capace di fare sue le esigenze di equità sociale che anche la società manifesta.

Il testo sembra adatto anche al mondo studentesco europeo e italiano per approfondimenti a livello universitario nella materia dell'economia dello sviluppo e dell'economia regionale con enfasi alle aree rurali. In tali settori disciplinari le conoscenze e le ricerche, a livello italiano, appaiono abbastanza limitate, malgrado nella formazione dei giovani cooperanti (nell'area veterinaria, agricola, economica, ingegneristica) le stesse discipline risultino strategiche, considerato che in gran parte dei Paesi del cosiddetto Sud del mondo la popolazione e l'economia sono e saranno, ancora per molto tempo, centrate sull'economia tipica delle aree rurali.

Giorgio Franceschetti